

Omelia di S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni nella Domenica delle Palme 2024
Chiesa di Santa Maria della Croce di Campobasso

LA DOMENICA DELLE PALME E IL PROFUMO DI PACE

Carissimi fratelli e sorelle,

questi giorni di preparazione alla Pasqua ci offrono l'opportunità di immergerci nel mistero della passione, morte e resurrezione del nostro Signore Gesù Cristo. Oggi vogliamo riflettere su un aspetto fondamentale di questo mistero: il nostro posto, la nostra posizione nel cammino di Gesù verso la croce.

Come ogni anno, mercoledì celebreremo la Messa Crismale, una celebrazione che ci coinvolge tutti. Non è solo la Messa dei sacerdoti, ma è una Messa che riguarda anche voi, laici, perché durante questa liturgia si celebrerà la Consacrazione degli Oli, che vengono usati per i sacramenti dell'anno liturgico. Questi sacramenti sono il canale della salvezza che il Signore ci dona, e quindi, anche voi, attraverso questi oli, siete parte di questa salvezza.

In questi giorni, rileggeremo il racconto della passione nel Vangelo di Marco. Un brano lungo, ma che vale la pena ascoltare nella sua interezza. Infatti, quante volte leggiamo tutto il racconto della passione? Magari ci accontentiamo della forma breve, ma non possiamo dimenticare che ogni parola di questo racconto è un richiamo per la nostra vita. In questa narrazione ci sono tanti personaggi: una donna che unge il corpo di Gesù, i capi dei sacerdoti, gli scribi, la folla, gli apostoli, Giuda, Pietro, Pilato, i soldati, il Cireneo e le donne sotto la croce.

Ognuno di questi personaggi ha un ruolo nel cammino della passione, morte e resurrezione di Gesù. Ma oggi, dobbiamo chiederci: *chi siamo noi in questo cammino?*

Forse ci riconosciamo in Barabba, l'uomo che è liberato mentre Gesù viene condannato. Forse ci riconosciamo in Giuda, che tradisce per trentatré monete, o in Pietro, che nega Gesù, o ancora nella folla che si lascia influenzare dalla forza del gruppo. Forse siamo come la donna che unge i piedi di Gesù, mostrando un amore profondo e sincero. O forse siamo come quelle donne sotto la croce, che non fuggono, ma restano lì, a soffrire con Lui. Chi siamo? Dove ci poniamo di fronte alla croce di Gesù? È una domanda che dobbiamo porci con sincerità.

Non possiamo dimenticare che la croce di Gesù non appartiene solo al passato. Oggi, Gesù è ancora crocifisso nel mondo. Egli è crocifisso in tutti coloro che soffrono, in tutti coloro che sono vittime della violenza, dell'indifferenza, dell'egoismo. Ogni giorno, Gesù continua a vivere la sua passione in coloro che soffrono nel corpo e nello spirito. E noi, come rispondiamo a tutto questo? Siamo come quelli che indicano con il dito, giudicando e condannando, o siamo quelli che invocano misericordia? Siamo come quelli che si allontanano, oppure come quelli che rimangono con Gesù, anche quando tutto sembra perduto?

Questa domanda ci riguarda profondamente, perché la passione di Gesù non è solo un ricordo: è una realtà che interroga la nostra vita ogni giorno. Non possiamo limitarci a celebrare o a ricordare la croce di Gesù, dobbiamo entrare nel vivo di questo mistero, viverlo come esperienza concreta nella nostra vita.

Oggi il Signore ci dice: *Gioite con me, osannate e glorificate il mio nome*, ma non dimenticate che il mio cammino è il cammino della croce. Oggi, come allora, Gesù ci invita a seguirlo non solo nei

momenti di gloria, ma anche nei momenti di sofferenza, nei momenti in cui ci troviamo a fare il cammino con chi soffre, con chi è emarginato, con chi è oppresso.

La Messa Crismale è un richiamo a rinnovare la nostra fede e a partecipare attivamente alla missione di salvezza che il Signore compie nel mondo. La consacrazione degli oli è il segno che il nostro cammino di fede non si esaurisce nelle celebrazioni, ma deve trasformarsi in un impegno quotidiano di carità e di solidarietà con chi soffre.

Dobbiamo chiederci: *Qual è la mia posizione nella passione del Signore?* Siamo chiamati a stare con Gesù, a vivere con Lui il cammino della croce, a farci carico del dolore del mondo, per portare tutti, come Lui, alla risurrezione.

Che il Signore ci benedica e ci dia la forza di seguire la sua via, anche nei momenti difficili, per essere testimoni della Sua risurrezione. Amen.

Domenica delle Palme 2024

**+ S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni
Arcivescovo di Campobasso - Bojano**